

Il progetto EUFRUIT accomuna la pratica e la ricerca

Julia Strobl, Consorzio Innovazione Varietale Alto Adige, Centro di Sperimentazione Laimburg

La rete tematica EUFRUIT, finanziata dal programma quadro europeo Horizon 2020, si pone come obiettivo la sostenibilità della frutticoltura europea. A tal fine è necessario superare le divisioni tra mondo della ricerca e mondo reale e fare in modo che i risultati che si ottengono con la ricerca vengano trasmessi più rapidamente ed in modo più semplice al mondo reale. Quest'ultimo, poi, deve poter manifestare le proprie esigenze al mondo della ricerca. Per poter ottenere tutto ciò e perché le conoscenze possano essere trasferite e rese accessibili, 21 istituzioni partner di 12 Paesi si occupano specificamente di questi aspetti. L'Alto Adige è rappresentato sia dal Centro di Sperimentazione Laimburg che dal Consorzio Innovazione Varietale Alto Adige, attivo a livello mondiale. Oltre agli scambi tra ricerca e mondo reale, il progetto incentiva la cooperazione internazionale tra istituzioni partner e l'interconnessione a livello europeo.

4 focus

Le sfide che la frutticoltura deve oggi affrontare sono talmente numerose e le tematiche tanto diverse da richiedere che vengano trattate in specifici "pacchetti di lavoro" nell'ambito del progetto. EUFRUIT raggruppa 4 focus principali: uno di essi è rappresentato dall'evoluzione e dalla valutazione di nuove varietà frutticole con particolare attenzione alla resistenza nei confronti delle malattie e all'ottenimen-



Logo dello sponsor.

to di una qualità elevata e costante. La riduzione dei residui di fitosanitari sulla frutta ma anche nell'ambiente è l'obiettivo del secondo pacchetto di lavoro. Le tecniche alternative di produzione e l'elaborazione di modelli previsionali, ma anche la frutticoltura

Le quattro tematiche del progetto EUFRUIT.

1. Nuove varietà
sviluppo e selezione varietale

2. Riduzione residui
riduzione residui sulla frutta e nell'ambiente

3. Qualità
ottimizzazione della conservazione e della qualità della frutta

4. Sostenibilità
sviluppo di sistemi di produzione sostenibili

biologica ne sono parti costituenti.

Il terzo focus consiste nell'analisi della conservazione, della determinazione della qualità della frutta e del suo mantenimento per poter offrire al consumatore frutta fresca e di qualità durante tutto l'anno.

La sostenibilità della produzione frutticola rappresenta l'obiettivo del 4° pacchetto di lavoro. Si affrontano le nuove tecniche di produzione che consentono rese elevate e di alta qualità anche in condizioni di siccità e di temperature molto elevate.

Alto Adige in rete

L'importanza del settore frutticolo per l'Alto Adige, ma anche l'importanza dell'Alto Adige per la frutticoltura europea, si manifesta nella partecipazione al progetto di due organizzazioni locali tra le 21 complessive: il Centro di Sperimentazione Laimburg, come una delle 16 istituzioni di ricerca, ed il Consorzio Innovazione Varietale Alto Adige – SK, come uno dei 5 importanti partner economici. A questi ultimi compete un ruolo fondamentale, all'interno del progetto: garantiscono infatti il collegamento con i rappresentanti degli interessi economici e con il mondo agricolo reale e per questo dirigono, ognuno, uno dei 4 pacchetti di lavoro – in costante collaborazione con un partner del mondo della ricerca.

Il Consorzio Innovazione Alto Adige – SK coopera con un istituto belga di ricerca alla guida del pacchetto "Nuove varietà frutticole". Il Centro di Spe-



Nelle reti tematiche come EUFRUIT ricerca e pratica collaborano a livello europeo per trovare soluzioni comuni alle problematiche che insorgono in agricoltura.

rimentazione Laimburg è coinvolto nella realizzazione di 3 dei 4 pacchetti di lavoro.

Al pacchetto "Nuove varietà frutticole" collabora anche Walter Guerra, specialista in pomologia e responsabile dell'Istituto di Frutti- e Viticoltura di Laimburg. Markus Kelderer, responsabile del settore "Frutticoltura" e del gruppo di lavoro "Agricoltura biologica" di Laimburg, partecipa al pacchetto "Riduzione dei residui", mentre Angelo Zanella, esperto di fri-

goconservazione e di biologia del post-raccolta e responsabile dell'Istituto di Agricoltura Montana e Tecnologie Alimentari a Laimburg è coinvolto nel pacchetto "Qualità".

"Knowledge Platform"

Nel periodo finora trascorso, 21 istituzioni partner hanno messo a disposizione le proprie conoscenze e i risultati delle proprie attività, relativi a questi 4 pacchetti di lavoro, utiliz-

zando una piattaforma denominata "Knowledge Platform". Questo strumento può essere visionato su <http://kp.eufrin.org/>. Finora sono stati pubblicati sulla piattaforma oltre 600 contributi, così accessibili ad una vasta cerchia di destinatari. Questi documenti contengono informazioni sulle più diverse attività che si svolgono nel mondo frutticolo: dalle visite in campagna e dalle presentazioni durante le giornate delle "Porte aperte" alle pubblicazioni scientifiche.

La Knowledge Platform contiene inoltre gli "scanning reports" – relazioni redatte annualmente che fornisce ciascuna delle organizzazioni partecipanti, nelle quali i partner riportano lo stato dell'arte relativo ad uno specifico tema affrontato nella regione di provenienza.

Sulla piattaforma sono disponibili i cosiddetti "synthesis reports" – relazioni inerenti le "buone pratiche" a livello europeo e le lacune presenti nel mondo della ricerca.

Per il secondo periodo del progetto che terminerà il 28 febbraio 2019 le istituzioni partner si sono poste l'obiettivo di rendere ancora più accessibile la piattaforma in modo da consentire agli interessati di consultarla. 🍏

Uno degli obiettivi di EUFRUIT è il rafforzamento dell'interconnessione a livello europeo. Per realizzarlo si è tenuta, il 23 gennaio scorso, una conferenza alla presenza di ricercatori, rappresentanti della società e delle istituzioni europee, alla quale ha partecipato il direttore del Centro di Sperimentazione Laimburg, dott. Michael Oberhuber. In tale occasione sono stati presi in esame il programma di finanziamento attualmente in corso, Horizon 2020 (attraverso il quale è stato supportato economicamente anche EUFRUIT) ed il programma quadro che gli succederà (FP9).

I partecipanti si sono espressi positivamente in merito al coinvolgimento nei programmi in corso di diversi attori provenienti da differenti settori. Ciò facilita infatti lo scambio fattivo tra ricerca e pratica e consente l'espressione di prospettive e approcci diversi. Una critica è stata però mossa, dal momento che i progetti attualmente in corso non si occupano specificatamente dei problemi inerenti la frutticoltura. Questo settore, inoltre, risulta sottorappresentato, all'interno di Horizon 2020, il che significa che non si riconoscono a questo ambito il peso e la responsabilità economica e sociale che invece esso porta.

julia.strobl@laimburg.it